



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEIO IN SCIENZE STORICHE**

Emanato con D.R..... del ... 2012



---

## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

### **INDICE**

---

<b>Titolo I - Istituzione ed attivazione .....</b>	<b>3</b>
Art. 1 – Informazioni generali .....	3
Art. 2 – Organi del corso di studio .....	3
<b>Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi .....</b>	<b>5</b>
Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali .....	5
<b>Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti .....</b>	<b>8</b>
Art. 4 - Programmazione locale degli accessi .....	8
Art. 5 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale .....	8
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti .....	8
<b>Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo.....</b>	<b>9</b>
Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica .....	9
Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso.....	10
Art. 9 – Piani di studio .....	11
Art. 10 – Obblighi di frequenza .....	11
Art. 11 – Conseguimento del titolo .....	11
Art. 12 – Valutazione attività didattica .....	11
<b>Titolo V – Norme finali e transitorie.....</b>	<b>12</b>
Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento .....	12
<b>Allegati .....</b>	<b>13</b>
All.1: Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal percorso .....	13



---

## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

### **Titolo I - Istituzione ed attivazione**

#### **Art. 1 – Informazioni generali**

1. È istituito il corso di laurea magistrale interateneo in "Scienze storiche", tra le Università di Trento e di Verona, attivato sulla classe delle lauree magistrali LM-84 (D.M. 270/2004) e sono al contempo disattivati i seguenti corsi di laurea magistrale: "Scienze storiche e forma della memoria" sulle classi LM-84/LM-5 a Trento e "Storia e geografia dell'Europa" sulla classe LM-84 a Verona.
2. Il presente Regolamento viene redatto in base alle previsioni della Convenzione stipulata tra i due Atenei in data [redacted] al fine di disciplinare gli aspetti necessari per l'attivazione e la gestione del corso di studio.
3. Le strutture didattiche competenti sono quelle definite dai due Atenei a seguito della riorganizzazione dell'Università, avvenuta in attuazione alla legge 30 dicembre 2010, n. 240.
4. La sede amministrativa, per i primi due anni di attivazione del corso di laurea, è attribuita all'Università di Trento e per i successivi due anni, all'Università di Verona. Si proseguirà a bienni alterni anche per le attivazioni successive.
5. Il percorso formativo prevede la possibilità per gli studenti di frequentare insegnamenti in entrambe le Sedi e anche presso Enti o Istituzioni qualificate, individuate di comune accordo fra i due Atenei in attuazione di quanto previsto all'art. 7 della Convenzione sopracitata.
6. L'indirizzo internet del corso di laurea magistrale è il seguente:  
<http://www.unitn.it/lettere/2526/scienze-storiche> presso l'Università di Trento e  
[redacted] presso l'Università di Verona.
7. L'ordinamento didattico in conformità al quale viene redatto il presente Regolamento è quello approvato nell'anno 2012.
8. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di laurea magistrale sono quelle che si riferiscono alle scienze storiche, all'archivistica e alla geografia.

#### **Art. 2 – Organi del corso di studio**

1. Sono organi del corso di studio interateneo:
  - a) Il Consiglio di corso di studio
  - b) Il Comitato paritetico di coordinamento
2. Il Consiglio di Corso di studio è composto da:



## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

- a) i docenti e i ricercatori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato titolari di insegnamenti o di moduli didattici attivati nell'ambito del Corso di laurea i quali abbiano dichiarato la loro afferenza al Corso di studio;
- b) una rappresentanza di due studenti iscritti al Corso di laurea.

Il Consiglio del Corso di studio è convocato e presieduto da un Presidente che viene eletto tra i professori di ruolo di I fascia del Consiglio e dura in carica un biennio con possibilità di rielezione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Corso di studio in stretto rapporto con il Comitato di coordinamento e la Presidenza della sede amministrativa.

Il Consiglio di studio è da intendersi equivalente al Collegio docenti previsto dallo Statuto dell'Università di Verona.

Le sedute del Consiglio di corso di studio sono valide anche quando sono svolte in forma telematica.

Il Consiglio di corso di studio:

- a) approva la programmazione annuale delle attività didattiche, sentito il Comitato paritetico di coordinamento, e la sottopone alla delibera della struttura didattica sede amministrativa;
- b) richiede annualmente ai Responsabili delle strutture didattiche (sulla base della proposta del Comitato paritetico di coordinamento) di provvedere alla copertura degli insegnamenti con docenza interna o esterna nel rispetto delle norme previste in materia da ciascuna struttura;
- c) approva i piani di studio individuali degli studenti, in base a quanto specificato nel successivo art. 9 del presente Regolamento;
- d) definisce le linee guida per l'organizzazione delle attività di orientamento, di tutorato e di promozione del corso di studio in stretto rapporto con il Comitato paritetico di Coordinamento.

Il Consiglio di corso di studio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare materie di carattere amministrativo/gestionale relative alle carriere degli studenti, alla gestione dell'offerta formativa (orario delle lezioni, individuazione delle sedi, ...). All'atto della nomina il Consiglio definisce le competenze istruttorie ed eventualmente deliberanti di ciascuna commissione.

3. Il Comitato paritetico di coordinamento è composto dai responsabili delle strutture didattiche di riferimento delle due Sedi, o loro delegati, e da un ulteriore docente per ciascuna sede nominato dalla struttura didattica della sede stessa.

Il Comitato paritetico di coordinamento potrà essere ampliato con membri designati da altri Enti o Istituzioni che partecipano alla realizzazione del percorso formativo. In questo caso l'organo sarà allargato ad un numero di membri tale da garantire la presenza di un numero maggiore di docenti di ruolo appartenenti alle due Sedi, rispetto al numero degli altri membri.

Al Comitato paritetico di coordinamento sono attribuite funzioni propositive e di coordinamento, in particolare nell'ambito del processo di programmazione didattica annuale.

Spetta inoltre al Comitato paritetico di coordinamento l'azione di monitoraggio del percorso formativo finalizzata alla definizione di possibili modifiche nell'Ordinamento e/o nel regolamento didattico da sottoporre al Consiglio di corso di studio.



## **Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi**

### **Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali**

#### **1. Obiettivi formativi specifici del corso di studio**

Il corso di studio si qualifica sulla base di un progetto di integrazione e riformulazione unitaria delle esperienze formative in ambito storico di Trento e Verona. Le sedi, sulla base di una convenzione, danno vita a un unico corso interateneo il quale riprogetta e struttura in termini più organici l'offerta formativa.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio consistono nella preparazione di figure professionali destinate a esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

I laureati in Scienze storiche dovranno quindi essere esperti nel campo della ricerca storica, con autonome capacità di ideazione e organizzazione della stessa, oltre che di evidenziazione e valorizzazione delle sue problematiche in rapporto al panorama scientifico esistente. Dovranno altresì possedere la capacità di presentare in modo efficace i risultati della ricerca sia alla comunità scientifica, sia a un pubblico più vasto.

Dovranno quindi essere esperti anche nell'uso degli strumenti informatici più aggiornati per quanto riguarda sia la ricerca che la sua presentazione e valorizzazione anche a livello divulgativo; dovranno essere in grado di adattare le loro conoscenze ai diversi ambiti nei quali potrebbero essere chiamati a svolgere le loro funzioni.

Il corso si articola nei seguenti percorsi formativi dei quali si elencano gli obiettivi formativi:

1. **Antichità e Medioevo:** il curriculum fornisce una formazione specialistica approfondita, con sviluppo di autonome capacità di ricerca, della storia e della cultura del mondo greco e romano, e poi del lungo millennio medievale, con particolare riferimento alla storia religiosa, politico-amministrativa, ai processi socio-economici e agli aspetti culturali.
2. **Società e Istituzioni nell'età moderna e contemporanea:** i laureati avranno avanzate competenze in rapporto alla storia politico-istituzionale, alla storia sociale ed economica, e a quella culturale e della mentalità, in relazione alla storia moderna e contemporanea nelle sue diverse dimensioni, compresa quella di genere, e con un progressivo allargamento di orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei.
3. **Società e culture dal Medioevo all' Età contemporanea:** I laureati avranno avanzate competenze in relazione ai momenti e agli aspetti salienti della storia della civiltà europea medievale, moderna e contemporanea nelle sue differenti articolazioni. Si tenderà ad allargare progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei, con particolare riferimento al mondo atlantico ed americano. Ugualmente, avranno una formazione specialistica approfondita riguardo ai contenuti rilevanti della geografia fisica, antropica, economica e politica dell'Europa nelle sue differenti realtà territoriali, nonché alle relazioni con i paesi extra Europei.

#### **2. Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio**

*Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*



## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

I laureati in Scienze storiche dovranno aver rafforzato, ampliato e approfondito le conoscenze acquisite durante il ciclo triennale, soprattutto in relazione alle discipline storiche, di cui dovranno conoscere le principali elaborazioni teoriche e metodologiche, e dovranno avere inoltre acquisito ulteriori competenze nei campi storico-giuridico, storico-economico e demo-etno-antropologico.

Il corso mira ad assicurare conoscenze e capacità di comprensione di livello superiore in ambito storico e geografico, iniziando gli studenti all'uso di risorse bibliografiche e informatiche specialistiche e aggiornate, anche tramite corsi mirati di carattere squisitamente metodologico. L'eccellenza nel proprio campo sarà garantita anche dall'allestimento di una rete di scambi di docenti e studenti con una serie di università straniere di alto profilo scientifico e didattico nel settore. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite principalmente tramite la partecipazione a:

- lezioni seguite dallo studio della più aggiornata letteratura scientifica nel campo degli studi storici;
- seminari ed esercitazioni tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- attività pratiche presso archivi, biblioteche e musei.

La preparazione di elaborati scritti, sia durante il percorso formativo, sia al termine, nella forma dell'elaborato finale, costituisce un ulteriore momento per l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati scritti (tesine) e relazioni orali (durante i seminari);
- redazione di un elaborato scritto finale.

### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

L'attività didattica punterà a coinvolgere attivamente gli studenti nell'applicare le conoscenze e gli strumenti di lavoro intellettuale con cui hanno acquisito familiarità a casi di studio diversi da quelli proposti dal docente e dalla letteratura di riferimento, fra l'altro ritagliando sistematicamente all'interno dell'orario di lezione uno spazio per attività a carattere seminariale, riservate ad applicazioni guidate dal docente. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite terrà conto della qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avverrà sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

I laureati in Scienze storiche conseguiranno, attraverso le lezioni e le attività svolte nell'ambito di seminari, elevate capacità di ricerca nei propri ambiti di competenza. In particolare saranno in grado di:

- applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie nell'analisi di fonti manoscritte e a stampa;
- evidenziare un problema di ricerca storica e risolverlo attraverso l'individuazione di fonti e dati;
- utilizzare le tecnologie informatiche specificamente applicate alla ricerca e alla schedatura di fonti, documenti e libri manoscritti e a stampa.

Tali capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta degli archivi e delle biblioteche;
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- produzione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati relativi alla descrizione catalografica di materiali librari e documentari;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati in Scienze storiche saranno in grado di integrare autonomamente le conoscenze acquisite nei singoli settori scientifico-disciplinari durante il corso di studi per perseguire nuovi itinerari di ricerca storica, confrontandosi con le problematiche emergenti all'interno del corrente panorama storiografico. Saranno



---

## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

altresì in grado di risolvere problemi e questioni relative allo studio di fonti manoscritte e a stampa e all'organizzazione e inventariazione di complessi documentari.

In particolare i suddetti laureati avranno acquisito la capacità di raccogliere e interpretare con autonomia di giudizio informazioni relativamente alle seguenti attività:

- utilizzo delle fonti storiche;
- consultazione di testi manoscritti e a stampa.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi di insegnamento;
- esercitazioni pratiche;
- partecipazione a seminari e workshops;
- redazione di un elaborato finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- elaborati scritti (tesine) da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

### *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati in Scienze storiche sapranno comunicare con chiarezza ed efficacia le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche agli interlocutori istituzionali e professionali e ai privati. Avranno quindi le competenze per rapportarsi a istituzioni e a professionisti attivi nel campo culturale e in particolare storico e archivistico.

Comunicheranno conoscenze e risultati attraverso:

- relazioni e saggi di tipo monografico;
- forme di divulgazione concepite per un pubblico non specialistico, basate anche sull'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e la multimedialità.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento;
- interventi in seminari e convegni, in cui gli studenti siano parte attiva;
- scrittura di elaborati e brevi articoli;
- ricorso al laboratorio multimediale.

La verifica delle abilità comunicative avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati (tesine) nel corso di lezioni e seminari;
- valutazione della prova finale, comprendente una discussione orale dei contenuti dell'elaborato, anche con l'ausilio di sistemi informatici.

### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati in Scienze storiche saranno in grado di sviluppare e accrescere le loro conoscenze in modo autonomo e continuativo, sulla base del metodo di studio acquisito nell'ambito del corso di Laurea. Avranno quindi le competenze per sviluppare in modo indipendente analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché per risolvere problemi specifici nel campo storico, storico-documentario e archivistico.

In particolare saranno in grado di:

- autoaggiornarsi e servirsi dei risultati più recenti della ricerca e della metodologia nel loro campo di interesse specifico;
- analizzare e mettere a confronto documenti e fonti appartenenti a contesti cronologici e geografici diversi;
- valutare la possibilità di adottare per le ricerche storiche modelli di interpretazione tratti anche dalle scienze sociali;
- prepararsi per una carriera di ricerca attraverso dottorati, master, ecc.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso:

- lezioni teoriche;
- seminari;
- esercitazioni.

La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;



## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

- esercitazioni in aula;
- monitoraggio periodico della carriera di ogni studente da parte di un tutor;
- prova di valutazione finale.

### **3. Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Scienze storiche potranno avere sbocchi professionali di vario genere, tra i quali:

- mansioni di responsabilità in istituzioni preposte alla conservazione e tutela del patrimonio archivistico e librario, quali archivi di Stato e di enti locali, sovrintendenze archivistiche, biblioteche;
- attività di ricerca in specifici centri di ricerca nel campo storico;
- attività in organismi pubblici o privati operanti nei settori di gestione del patrimonio storico, archivistico e librario;
- consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e della comunicazione nel campo culturale.

I laureati potranno prevedere come occupazione futura anche l'insegnamento nella scuola, una volta completato il percorso di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Potranno inoltre accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento o borse di studio post-laurea destinati ad avere sbocco nella carriera universitaria o in enti di ricerca.

## **Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti**

### **Art. 4 - Programmazione locale degli accessi**

Per il corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche non è prevista alcuna programmazione locale degli accessi.

### **Art. 5 - Conoscenze richieste all'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale**

#### **1. Conoscenze richieste all'accesso**

Ai fini dell'accesso alla Laurea magistrale in Scienze storiche gli studenti in possesso di titolo idoneo devono aver conseguito almeno 60 CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET; M-STO; L-ANT; IUS; SECS-P; SECS-S/01,03,04,05; SPS; M-GGR/01,02; L-ART/01,02,03,04; M-DEA/01; M-FIL-06,08; M-PSI/05.

Di tali 60 CFU almeno 24 devono essere conseguiti nei settori: L-ANT/02; L-ANT/03; M-STO/01,02,03,04,05,06,07,08,09.

Le conoscenze in ingresso dovranno comunque comprendere competenze d'ambito informatico e una adeguata padronanza di almeno una lingua straniera dell'UE, a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese.

**2. Modalità di verifica della preparazione iniziale:** la verifica della personale preparazione dello studente in ambito informatico e linguistico, di norma, si svolge mediante la presentazione di adeguata certificazione oppure attraverso un colloquio organizzato dalla sede amministrativa.

### **Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti**

1. Sono ammessi trasferimenti da altri corsi di studio dei due Atenei e di altri Atenei e passaggi da Ordinamenti diversi.





## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

2. Le modalità di riconoscimento dei CFU sono definite dal Comitato paritetico di coordinamento tenendo conto del contributo delle attività formative già svolte al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio nel rispetto delle indicazioni previste dall'Ordinamento e dai Regolamenti didattici di Ateneo, con riferimento ai commi 8 e 9 dell'art. 3 del D.M. 16 marzo 2007. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.
3. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU.
4. Con riguardo al numero atteso di immatricolati per ogni coorte di studenti sulla base del quale è stata programmata l'attività didattica del corso di studio, si fa rinvio all'indicazione reperibile sul sito della Off.F dell'Ateneo sede amministrativa.

### **Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo**

#### **Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica**

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Scienze storiche è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve avere acquisito 120 CFU.
2. Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative 'altre' e alla prova finale. Lo studente, che abbia ottenuto 120 CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio, può comunque conseguire il titolo finale.
3. L'elenco delle attività formative previste dal corso di laurea magistrale coerentemente all'Ordinamento è riportato nell'Allegato 1. L'offerta formativa è pubblicata nel Manifesto degli studi, reperibile all'indirizzo internet del corso di laurea magistrale, il quale viene approvato annualmente entro il 30 giugno e definisce i seguenti elementi:
  - l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate con i riferimenti relativi a: anno di corso, codice attività didattica, denominazione attività didattica, ore attività didattica e numero CFU, SSD attività didattica, TAF (tipologia attività formativa), partizionamento, docenti associati all'attività didattica, periodo/i di svolgimento, Syllabus, lingua;
  - le regole per la presentazione dei piani di studio individuali;
  - il calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
  - il docente o i docenti responsabili del tutorato e dell'orientamento.

Le propedeuticità tra gli insegnamenti possono essere definite nell' Allegato 1 al presente Regolamento oppure nel Manifesto degli studi.

È ammessa la possibilità di iterazione delle attività formative, secondo le norme definite dal Comitato paritetico di coordinamento.

Ogni anno è pubblicato il Syllabus in conformità al Manifesto degli studi. Oltre agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono attività di esercitazione e/o laboratori. Nel caso di attività didattiche corrispondenti a 12 CFU è possibile articolare il corso in due unità didattiche da 6 CFU.



## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

4. Il conseguimento dei crediti attribuiti agli insegnamenti impartiti nei corsi di studio avviene di norma con il superamento di una verifica del profitto. Le verifiche del profitto sono superate con giudizio approvato o con voto, espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. In caso di superamento della verifica con il massimo dei voti può essere attribuita la lode. Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma di esame orale o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati secondo le procedure previste. Il calendario delle prove di esame prevede di norma due tipi di prove: prove a fine corso, integrate eventualmente da una o più prove in itinere; prove d'esame collocate nelle sessioni stabilite dalla struttura didattica.
5. Per ciascun esame o verifica del profitto le strutture didattiche individuano un docente responsabile della procedura di valutazione, il quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il docente responsabile della procedura è coadiuvato dai membri della commissione d'esame, nominati secondo le norme fissate dai Regolamenti della sede amministrativa. Nel caso di attività formative articolate in due unità didattiche la verifica finale deve in ogni caso essere unitaria e collegiale.
6. Per ogni credito formativo sono previste, convenzionalmente, 25 ore di impegno complessivo (minimo 5 ore in aula e le restanti ore di studio personale).
7. È prevista la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le modalità per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono stabilite dai Regolamenti della struttura didattica sede amministrativa alla quale risulta iscritto lo studente.
8. L'organo competente del corso di studio assicura una distribuzione equilibrata delle attività didattiche e di verifica del profitto nei diversi periodi dell'anno.
9. Il percorso formativo prevede la possibilità per gli studenti di frequentare insegnamenti in entrambe le Sedi. In particolare l'offerta didattica del primo anno sarà articolata in modo tale da consentire agli studenti di usufruire delle strutture didattiche e dei servizi di supporto messi a disposizione da entrambi gli atenei. L'erogazione delle attività formative del secondo anno sarà invece di norma ripartita tra le due sedi in relazione al percorso scelto:
  - i percorsi "Antichità e Medioevo" e "Società e Istituzioni nell'età moderna e contemporanea" saranno attivati presso l'Università degli studi di Trento;
  - il percorso "Società e culture dal Medioevo all'Età contemporanea" sarà attivato presso l'Università di Verona.
10. Le strutture didattiche potranno prevedere che attività formative corrispondenti ad un numero limitato di CFU (non superiore a 18 CFU) possano essere acquisite mediante un'iniziativa semiresidenziale al di fuori delle strutture didattiche delle due Sedi, se svolta in collaborazione con Enti ed Istituzioni qualificate, individuate di comune accordo fra le Parti.

### **Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso**

1. Gli studenti che si iscrivono al corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche devono seguire le attività formative inserite nel proprio piano degli studi e acquisire i relativi crediti con le modalità di cui all'articolo 7. La progressione nell'iscrizione agli anni di corso avviene in parallelo con il conseguimento progressivo dei CFU collegati alle attività formative inserite annualmente nel piano degli studi.



---

## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

2. Lo studente può anticipare esami di anni successivi all'anno di iscrizione qualora il Regolamento o il Manifesto non prevedano propedeuticità tra gli insegnamenti offerti nei vari anni e purché essi siano inseriti nel piano degli studi.
3. All'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo studente è tenuto ad un impegno a tempo pieno negli studi. L'iscrizione come studente part-time sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di appositi Regolamenti delle strutture didattiche.
4. Per ogni altra disposizione inerente le norme di iscrizione al corso di laurea magistrale e alla decadenza dal medesimo si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa a cui è iscritto lo studente.

### **Art. 9 – Piani di studio**

1. Gli studenti iscritti sono tenuti a presentare ogni anno un piano degli studi secondo le modalità fissate annualmente nel Manifesto degli studi.
2. Lo studente può presentare domanda di piano di studi individualizzato, in deroga a quanto stabilito dal Manifesto, pur nel rispetto dell'ordinamento del corso di laurea, in casi particolari, debitamente motivati, riferiti a trasferimenti e/o a programmi di doppio titolo con Università estere o alla fruizione di attività a libera scelta offerte dalla sede non amministrativa; la domanda dovrà essere approvata dall'organo competente del corso di studio.

### **Art. 10 – Obblighi di frequenza**

Il Consiglio di corso di studio, sentito il Comitato di coordinamento, definisce annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati ad alcuni degli insegnamenti riportati nell'Allegato 1. Un'assidua frequenza è in ogni caso sempre auspicata e vivamente sollecitata per tutti gli insegnamenti.

### **Art. 11 – Conseguimento del titolo**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. È inoltre prevista la figura del correlatore. A tale prova sono attribuiti 18 CFU.

La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare metodologie appropriate per affrontare singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati, arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati.

Su proposta del relatore, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.



---

## **Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche**

### **Art. 12 – Valutazione attività didattica**

1. Il Comitato paritetico di coordinamento invia al Consiglio di corso di studio una relazione annuale sulla didattica, che prende in esame:
  - a) la soddisfazione degli studenti per i diversi aspetti della didattica e del tutorato, anche sulla base dei risultati dei questionari di valutazione della didattica resi loro disponibili in forma disaggregata per singolo insegnamento;
  - b) il regolare svolgimento delle carriere degli studenti;
  - c) la dotazione di strutture e laboratori, la qualità e l'organizzazione dei servizi.
2. Il Consiglio di corso di studio e il Comitato paritetico di coordinamento possono predisporre indagini inerenti lo sviluppo delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio e l'occupazione dei laureati, monitorare gli indicatori di efficacia del corso di studio avvalendosi dell'ufficio di Ateneo preposto alle attività di supporto per la valutazione delle attività formative e dei servizi offerti dal corso di studio.

## **Titolo V – Norme finali e transitorie**

### **Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento**

1. Il presente Regolamento è emanato con decreti dei Rettori delle due sedi e entra in vigore a partire dall' a.a. 2012/2013 con l'attivazione del primo anno di corso.  
La validità del presente Regolamento è pari almeno al numero di anni di durata normale del Corso di laurea magistrale.
2. Le modifiche al presente Regolamento saranno adottate in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamenti didattici dei due Atenei e normativa nazionale) e ad altre modifiche concernenti la parte testuale e/o tabellare prevista nell'Allegato 1.